



Camera di Commercio
Vibo Valentia

Avvio del procedimento di cancellazione dal Registro delle Imprese degli indirizzi di PEC/ domicilio digitale “irregolari” (revocati e multipli) di imprese individuali e società

(Comunicazione resa ai sensi dell’art. 8, comma 3, della L. n. 241/1990 e s.m.i.)

CON DETERMINAZIONE N. 27 DEL 17/02/2022 IL SEGRETARIO GENERALE NELLA SUA QUALITÀ DI CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE HA DETERMINATO:

- 1) di dare avvio al procedimento di cancellazione d’ufficio degli indirizzi PEC/domicilio digitale “*irregolari*” (revocati) relativi alle imprese di cui **all’allegato elenco**;
- 2) che la notificazione della comunicazione di avvio del procedimento relativo alla cancellazione d’ufficio degli indirizzi PEC/domicilio digitale “*irregolari*” avvenga mediante pubblicazione per trenta giorni nell’albo camerale online ai sensi dell’art. 8 c. 3 della legge 241/1990;
- 3) che sia pubblicato con le stesse modalità, in allegato alla presente determinazione di avvio del procedimento, anche l’elenco delle imprese destinatarie della notificazione;
- 4) di disporre che la notizia dell’avvio del procedimento sia pubblicata anche sul sito istituzionale della Camera di Commercio nelle sezioni “*News*” e “*Registro Imprese*”;
- 5) di disporre che la notizia dell’avvio del procedimento sia comunicata anche all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e all’Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia;
- 6) di dare atto che nel termine sopra indicato le imprese possono regolarizzare la propria posizione dichiarando un nuovo indirizzo di PEC/domicilio digitale, ovvero riattivando quello scaduto, mediante pratica telematica di Comunicazione Unica esente dal pagamento dell’imposta di bollo e dei diritti di segreteria;
- 7) di procedere, alla scadenza del termine e previa verifica di permanente irregolarità, alla cancellazione della PEC/domicilio digitale delle imprese ricomprese nell’elenco allegato alla presente determinazione che non abbiano provveduto a regolarizzare la propria posizione comunicando/riattivando la propria PEC/domicilio digitale;
- 8) di riservarsi di applicare le sanzioni amministrative pecuniarie previste a carico delle imprese che non hanno adempiuto in un momento successivo, allorquando sarà possibile assegnare d’ufficio il domicilio digitale e saranno definite con circolare ministeriale o dal sistema camerale, le modalità operative per l’inoltro della diffida prevista per le imprese individuali e per la notifica dei verbali di accertamento, posto che il gettito delle sanzioni è a favore dell’erario e che dall’attuazione delle disposizioni sopra richiamate non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

**IL SEGRETARIO GENERALE/CONSERVATORE DEL
REGISTRO DELLE IMPRESE**

Avv. Bruno Calvetta